

Codice A1618A

D.D. 20 marzo 2025, n. 190

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione in sanatoria per lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico Richiedente: F.P. BETON S.R.L. (P.IVA 0272070042) Sede legale: VIA STURA 14 - CHERASCO Sede intervento: VIA STURA - CHERASCO (F. 76 - PARTT. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 108, 109, 110, 111, 171)



ATTO DD 190/A1618A/2025

DEL 20/03/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione in sanatoria per lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico

Richiedente: F.P. BETON S.R.L. (P.IVA 0272070042)

Sede legale: VIA STURA 14 - CHERASCO

Sede intervento: VIA STURA – CHERASCO (F. 76 – PARTT. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 108, 109, 110, 111, 171)

1. PREMESSO CHE:

- con nota del 03/09/2024 di prot. n. 00147748 perveniva dal Comando Regioni Carabinieri Forestale Piemonte - Nucleo di Bra - il rapporto amministrativo n. 14/2024, che segnalava violazioni del D.lgs 42/2004, della L.R. 45/89, della L.R. 4/2009 e del DPR 380/2001 per un intervento di eliminazione superficie boscata e trasformazione d'uso del suolo e per la realizzazione di deposito inerti in assenza di titolo autorizzativo;

- il suddetto Comando inoltrava al Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte anche i processi verbali di illeciti amministrativi PV n. 38/2024 e n. 39/2024 per infrazioni, consistenti in:

- eliminazione superficie boscata e trasformazione d'uso del suolo;
- deposito di inerti non autorizzato

- il rapporto amministrativo del Comando dei Carabinieri specificava inoltre:

- che complessivamente la superficie oggetto di trasformazione d'uso del suolo, perimetrata con strumentazione GPS, risultava pari a 12.600 mq e ricade sul F.76, partt. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 108, 109, 110, 111, 171, intestate alla ditta F.P. BETON SRL, rappresentata legalmente dalla Sig.ra PEISINO Maria Grazia;
- la suddetta area dal 2006 al 2020 era caratterizzata da un bosco di invasione, con presenza di

pioppo, robinia, salici e altre piante spontanee;

- l'intervento di eliminazione della copertura forestale è stato eseguito nel 2020, come si evince dalle foto aeree del 2019 e 2020;
- allo stato attuale l'area risulta incolta, priva di rinnovazione forestale;

- pertanto con provvedimento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 693/A1618A/2024 del 10/09/2024 del Settore tecnico Piemonte Sud – Direzione Ambiente Energia Territorio – Regione Piemonte, la Sig.ra Maria Grazia PEISINO, rappresentante legale della F.P. BETON S.R.L., veniva diffidata alla presentazione entro 30 gg dalla notifica del provvedimento di istanza per autorizzazione in sanatoria al fine di regolarizzare, se ritenuti compatibili con l'equilibrio idrogeologico locale, i lavori realizzati in assenza di autorizzazione;

- con nota del 10/10/2024 (ns prot. n. 00172537 del 11/10/2024) la società chiedeva una proroga di novanta giorni alla presentazione dell'istanza in sanatoria; con D.D. n. 842/A1618A/2024 del 04/11/2024 tale richiesta era accolta parzialmente, posticipando il termine alla presentazione dell'istanza al 10/12/2024;

- con nota del 12/12/2024 (ns prot. n. 00210852) il Suap di Cherasco trasmetteva istanza in sanatoria, corredata di autocertificazione in merito alla proprietà dell'area;

- con nota del 30/12/2024 (ns prot. n. 00220614) il Comune di Cherasco informava che “... *parte della zona di intervento relativa alla pratica de quo' risulta sottoposta al vincolo di cui al D.lgs 22/01/2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, per il quale il richiedente ha altresì inoltrato istanza a questo sportello unico... Questo sportello ha di conseguenza avviato l'iter presso la commissione locale per il paesaggio e presso la soprintendenza per i beni paesaggistici e culturali competente per territorio...*”;

- con nota del 03/02/2025 (ns prot. n. 00018900 del 05/02/2025) perveniva per il tramite del Suap ulteriore documentazione integrativa, a seguito di quanto emerso nel corso del sopralluogo svoltosi in data 29/01/2025, alla presenza dei funzionari del Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte;

- a tale documentazione era inoltre allegata nota prot. n. 17650/2024 del 20/11/2024, relativa alla comunicazione da parte della società al Comune di Cherasco ed al comando CC FF in merito alla conclusione delle operazioni di rimozione dei cumuli di inerti, riconducendo l'area alla destinazione agricola;

- nella documentazione integrativa fornita era chiarito inoltre quanto segue:

- la superficie totale di proprietà della Ditta F.P. Beton s.r.l. è pari a 29.695 mq, di cui l'area oggetto di trasformazione di superficie boscata è pari a 12.600 mq, l'area utilizzata per il deposito di inerti ha superficie pari a 6.200 mq, l'area non oggetto di trasformazioni è pari a 10.900 mq;
- il funzionamento del sistema di regimazione delle acque meteoriche;
- la realizzazione della sistemazione naturalistica della fascia lungo il Torrente Stura (part. 171), integrando la vegetazione spontanea con la piantumazione di specie autoctone;

2. CONSIDERATO CHE:

- gli interventi sono soggetti ad autorizzazione di competenza del settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 e, in quanto trasformazione d'uso del suolo, non ricadono nei casi di esclusione, come normati all'art. 11 c. 1 lett. c della LR 45/89;
- pertanto devono essere soggetti ad autorizzazione espressa ai sensi art. 2 della citata legge;
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 45/89 e s.m.i. la competenza all'adozione del provvedimento autorizzativo è della Regione Piemonte - Settore Tecnico Piemonte Sud;
- per quel che riguarda i lavori realizzati in assenza di titolo autorizzativo è stato necessario provvedere ad una valutazione della compatibilità delle opere stesse con l'equilibrio idrogeologico locale;

3. RICHIAMATE le note del 24/12/2024 prot. n. 00219174 e del 19/02/2025 di prot. 00026930 con cui è richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, allegato alla presente per farne parte integrante sostanziale (ALLEGATO A), rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 00010014 del 10/03/2025, in merito al progetto in sanatoria, relativamente all'intervento di trasformazione di area boscata in località Stura del Comune di Cherasco (CN), finalizzata all'avvio di pratiche agricole;

5. PRESO ATTO CHE:

- il proponente ha provveduto al pagamento delle sanzioni, come da P.V. 38 e 39 del 16/8/2024;
- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, per un importo pari a 396 euro;
- il titolare ha fornito dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità dell'area di intervento;
- come dichiarato dal proponente, l'intervento non risulta soggetto al versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 ex L.R. n. 45/89;
- risulta soggetto al versamento della compensazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2009, pari a 21.829,50 €;

6. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

9. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP del Comune di Cherasco; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e il succitato parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con

nota prot. n. 00010014 del 10/03/2025 (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, F.P. BETON S.R.L. (P.IVA 0272070042) con sede legale in VIA STURA 14 – CHERASCO, la ripresa dei lavori connessa all'intervento di trasformazione di area boscata in località Stura del Comune di Cherasco (CN), finalizzata all'avvio di pratiche agricole, ricadente sul F.76, partt. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 108, 109, 110, 111, 171 e di superficie totale pari 29.695 mq di cui l'area oggetto di trasformazione di superficie boscata pari a 12.600 mq;

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza di tali provvedimenti;
- è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato (ns. prot. 00210852 del 12/12/2024 e s.m.i.) e delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del competente Settore tecnico allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale, richiamando in particolare le prescrizioni di cui al p.to 1, ovvero “... dovrà essere mantenuta – come previsto in progetto – la fascia di rispetto nella fascia A ed – in ogni caso - di almeno 10 m. dal ciglio di sponda del fiume Stura, stabilmente inerbita e vegetata con essenze autoctone con alta capacità di trattenuta in caso di esondazione del corso d'acqua...” e al p.to 10, ovvero “... a seguito della trasformazione del bosco dovrà essere mantenuta la destinazione agricola, per almeno 15 anni, fatta eccezione per la loro eventuale riconversione a uso forestale o per la realizzazione di opere pubbliche come previsto dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 19, L.R. 4/2009 e s.m.i...”;
- concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
- in quanto adottata nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico da parte del SUAP del Comune di Cherasco;
- ha validità di 36 mesi a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento; i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;
- può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di

instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

- può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi;

D. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- a seguito del rilascio del provvedimento unico da parte del SUAP del Comune di Cherasco e prima della ripresa dei lavori dovrà richiedere al Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte l'emissione dell'avviso di pagamento tramite Pago Pa per il versamento della compensazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2009, pari a 21.829,50 €;

- è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

- è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;

- dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

- è tenuto a dare la comunicazione della ripresa dei lavori prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente compilando un'autocertificazione attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile alla pagina del Sistema Informativo Forestale (<https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>);

- dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica;

E. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al SUAP del Comune di Cherasco per gli adempimenti di competenza ed a tutti gli Enti e le Autorità interessati;

F. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena

conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_Parere_geologico.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Allegato A

*Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo
e-mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
pec: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data,
Prot. n. (*)/A1816B

Classificazione:07/13.160.70/ATZVI25/1362/2024C

(*) *metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

Allegati://

Al Settore Tecnico Piemonte Sud
A1618A

e, p.c.
Al Comune di Cherasco
cherasco@postemailcertificata.it

OGGETTO: Istanza "in sanatoria" della Soc. F.P. Beton srl. Comune di Cherasco (CN), loc. Fiume Stura.
Parere geologico tecnico (L.R. 45/1989).

In riferimento al progetto in oggetto relativamente alla sanatoria complessiva e richiesta parere da parte di codesto Settore Tecnico Piemonte Sud, pervenuta in data 19/02/2025, ns. prot. 7237, la cui istanza della Soc. F.P. Beton srl, nel Comune di Cherasco (CN), loc. Stura è volta ad ottenere l'autorizzazione alle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/1989, si osserva quanto segue.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, tra cui la Relazione Geologica - geotecnica (a firma del geol. Claudio Riccabone), relazione tecnica e tavole grafiche di progetto (a firma dell'ing. Federico Burzio), rel. Forestale (a firma del Dott. For. Marco Allasia), relazione e tavole progetto in sanatoria complessiva (gennaio 2025, a firma dell'ing. Federico Burzio).

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale presentata (istanza originale a seguito del P.V. dei Carabinieri Forestale – Nucleo di Bra, condivisa con il Settore Tecnico Regionale – Cuneo in data 24/12/2024, prot. 219174) e del sopralluogo congiunto effettuato il 29/01/2025 con progettista delegato, proprietà, Comune di Cherasco e Nucleo Carabinieri Forestale Bra, risulta che l'intervento in sanatoria, consiste nella modificazione/trasformazione d'uso del suolo, in parte boscato (come da sanzione) ed in parte non boscato ma oggetto di lavori di depositi temporanei nel tempo; pertanto in sede di sopralluogo è stato chiesto al Proponente, di produrre adeguati chiarimenti e revisione dei parametri dimensionali delle superfici in sanatoria oggetto di modificazione/trasformazione d'uso del suolo.



Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo
e-mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
pec: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

In particolare l'area coinvolta dal progetto in sanatoria risulta pari a 18.800 mq, di cui 12.600 mq, risultavano boscati, individuata catastalmente con il Foglio 76 del Comune di Cherasco (CN), mappali 34p,35p,36p,37p,38p,39,40p,108,109,110,111,171p, è posta in adiacenza al fiume Stura di Demonte. Parte dell'intervento ricade nelle fasce di esondazione A e C. L'area nel suo complesso ed in proprietà è pari a circa 29.695 mq.

Le superfici oggetto di sanatoria erano state oggetto - in parte - di estirpo di bosco ed occupate da depositi di inerti, che allo stato attuale risultano rimossi, a seguito della richiesta del Comune di Cherasco (prot. 17650/2024). Si segnala che l'area è attualmente attraversata da una pista relativa al collegamento tra un'attività estrattiva e lavori per la realizzazione dell'autostrada (oggetto di altro procedimento in sanatoria).

Si rileva in sito la presenza di regimazione delle acque rappresentata da un fosso storicamente esistente e rilevabile denominato nell'elaborato di progetto "fosso sud- est" ed un secondo fosso realizzato recentemente denominato "fosso sud - ovest", per garantire una corretta regimazione delle acque, considerati i punti di avvallamento rilevati dal progetto stesso.

I mappali su cui si richiede la sanatoria, sono identificati nella classe IIIa del PRGC del Comune di Cherasco (CN) ed il PRGC adeguato al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) individua la fascia A (coincidente con la B) e la maggioranza del sito in fascia C, nonché in classe di rischio R3 (*elevato*) del PGRA - Piano Gestione Rischio Alluvioni.

Fermo restando che i lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, si ritiene che l'intervento con finalità agricole proposto, sia compatibile con l'attuale assetto idrogeologico dell'area, a patto che si rispetti il progetto e le prescrizioni dettate di seguito.

Si rammenta inoltre che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti idrogeologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole alla sanatoria, per quanto di competenza, ai sensi della L.R. 45/1989 ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo con finalità agricola, nel comune di Cherasco (CN), loc. Stura, da parte della Soc. F.P. Beton srl, sui terreni catastalmente individuati al NCT al Foglio 76 del Comune di Cherasco (CN), mappali 34p,35p,36p,37p,38p,39,40p,108,109,110,111,171p, per una superficie di circa 18.800 mq., di cui 12.600 mq. risultavano boscati, a condizione venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

1. *dovrà essere mantenuta – come previsto in progetto – la fascia di rispetto nella fascia A ed – in ogni caso - di almeno 10 m. dal ciglio di sponda del fiume Stura, stabilmente inerbita e vegetata con essenze autoctone con alta capacità di trattenuta in caso di esondazione del corso d'acqua;*



*Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo
e-mail: tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
pec: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

2. dovranno essere mantenuti i due canali esistenti per garantire una corretta regimazione delle acque, come previsto in progetto;
3. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica - geotecnica, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
4. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse;
5. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
6. a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere opportunamente inerbita tramite semine di specie idonee; tali interventi di semina, se necessario, dovranno essere ripetuti sino ad attecchimento del cotico erboso;
7. qualsiasi variante rispetto al progetto approvato dovrà essere oggetto di apposita istanza ai sensi della L.R. 45/1989;
8. dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle al fine di evitare fenomeni erosivi;
9. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre i 60 centimetri di profondità;
10. a seguito della trasformazione del bosco dovrà essere mantenuta la destinazione agricola, per almeno 15 anni, fatta eccezione per la loro eventuale riconversione a uso forestale o per la realizzazione di opere pubbliche come previsto dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 19, L.R. 4/2009 e s.m.i.

Si rimanda al Settore Tecnico Piemonte Sud per gli aspetti generali e forestali di competenza, nonché al Comune di Cherasco per le valutazioni in merito alla fascia C, ai sensi del PRGC adeguato al PAI e rischio elevato dell'area rispetto al PGRA.

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del Provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Monica AMADORI

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 comma 1bis del d.lgs. 82/2005)

I funzionari istruttori:
Marco Rozio - tel. 0171321933
Mario Garro - tel. 0171321956

Corso Kennedy, 7 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171321911